



Marca
da
bollo*

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(Ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 ovvero ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 31 del 13.02.2017)

Alla Regione Molise – Quarto Dipartimento Governo del Territorio
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica
Tecnico delle Costruzioni
tramite lo Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di

ovvero tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive

OGGETTO: presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica.

Ditta:

Comune:

Intervento:

...I... sottoscritt.. nato/a il ___ / ___ / ___ con domicilio in
via n. ___; Tel. _____
email/pec _____

(solo per le Ditte)

In veste di legale rappresentante della società/persona giuridica/amministratore condominio/altro

con sede a.....

Partita IVA/codice fiscale.....

con sede legale a..... Via..... n.....

tel pec

PRESENTA

domanda di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.,

☐ Preventiva per opere edilizie da eseguire

☐ Per attività edilizia libera art. 6 D.P.R. 380/2001

☐ Taglio alberi

☐ Manufatti temporanei

di tipo:

☐ ORDINARIA (art. 146, commi 7-8, D.lgs. 22/01/2004, n. 42)

☐ SEMPLIFICATA (art. 146, comma 9, D.lgs. 22/01/2004, n. 42), in quanto intervento ricompreso nella fattispecie di cui alla Voce/i dell'Allegato "B" al D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 e ssmm.ii.

per i lavori di:

* Non necessaria nel caso di endoprocedimenti e/o procedimenti unici (permesso di costruire, conferenze di servizio legge 241/90, etc.). Nella SCIA condizionata dovrà essere prodotta, come previsto, in allegato al modello unificato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 230 del 6.6.2017.

descrizione sintetica dell'intervento:

.....

così come indicato nella documentazione tecnica allegata e redatta da

....., con sede in

via, n., tel.,

pec, abilitato all'esercizio della professione in quanto iscritto al n.,

dell'ordine/collegio, della provincia di

Da compilare se diverso dall'indirizzo di residenza dell'intestatario:

Elegge domicilio per qualsiasi comunicazione inerente alla presente istanza presso.....

Via.....nr.....

Cap.....Città.....Tel.....pec

dove potranno essere notificati, o inviati, gli atti interlocutori ed il provvedimento finale

consapevole della responsabilità penale nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- che lo stato attuale dell'immobile è :

☐ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato (o, in assenza, dal primo accatastamento),

☐ in difformità rispetto alla documentazione dello stato di fatto legittimato (o, in assenza, dal primo accatastamento);

☐ non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi.

- di essere a conoscenza che l'Autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire e altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio e pertanto non costituisce autorizzazione per l'esecuzione dei lavori;

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- ☐ copia di un **documento di identità** in corso di validità del/i richiedente/i (ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000);

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

- Dichiaro di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

- Luogo....., Data.....

Il richiedente/I richiedenti

.....

La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica

SCHEDA TECNICA

Il richiedente come sopra meglio identificato e il

tecnico di riferimento per l'istanza (1)

Cognome* _____ e Nome* _____

codice fiscale* |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

nato a _____ prov. |_|_| stato _____ il |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

residente in _____ prov. |_|_| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

con studio in _____ prov. |_|_| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ n. |_|_|_|_|_|

telefono _____ fax. _____ cell. _____

PEC* (domicilio digitale) _____

* campo obbligatorio (1) firmatario della presente dichiarazione tecnica

consapevoli delle penalità previste in caso di false attestazioni, dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità,

DICHIARANO CHE

- a) in relazione all'immobile oggetto dell'intervento, la rappresentazione dello stato di fatto contenuta negli elaborati progettuali allegati è conforme allo stato dei luoghi, anche con riferimento alla destinazione d'uso;
- b) l'intervento interessa l'area o l'immobile sito nel Comune di _____ prov _____ in via / località _____ n. _____ piano _____ interno _____

(indicare **TUTTE** le particelle interessate)

data riferimento catastale:

(sezione)	foglio	particelle	sub	cat.

☐ c) non vi sono procedimenti di contenzioso in atto (di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico);

☐ d) vi sono procedimenti di contenzioso in atto (di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico) – descrivere:

.....

☐ e) La destinazione dell'area nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente è la seguente:

.....

☐ f) l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica vigente.

☐ g) l'immobile/area oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del D.lgs. n. 42/2004,

☐ non è sottoposto a tutela;

☐ è sottoposto a tutela:

☐ è sottoposto a vincolo monumentale diretto (art. 10 del D.lgs. n. 42/2004);

☐ è sottoposto a vincolo monumentale indiretto (art. 45 del D.lgs. n. 42/2004);

☐ è sottoposto a vincolo archeologico diretto (art. 10 del D.lgs. n. 42/2004);

☐ è sottoposto a vincolo archeologico indiretto (art. 45 del D.lgs. n. 42/2004).

h) l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica in base:

☐ all'art. 136, lettera ...), del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (DM);

☐ all'art. 142, comma 1, lettera del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 che si richiama:

i) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
 ii) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
 iii) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 iv) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
 v) i ghiacciai e i circhi glaciali;
 vi) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
 vii) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);
 viii) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
 ix) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
 l) i vulcani;
 m) le zone di interesse archeologico.

☐ immobili ricadenti nel **Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta n. _____**
 (denominato: _____)

Area: _____ (Tavola P1 - carta della trasformabilità)

Categoria d'uso antropico: _____ (articolo 18 delle N.T.A. del Piano)

Modalità di tutela: _____ (A1 – A2 – VA – TC1 – TC2 - Altro)

☐ i) ricorre l'applicazione dell'**articolo 22 delle norme di Piano** in quanto si tratta di intervento di ampliamento, adeguamento e ristrutturazione di attività o manufatti esistenti e non vengono interessate aree definite di eccezionale pericolosità geologica (come dimostrato dall'allegato stralcio della Tavola S1-S3 del Piano con puntuale inserimento dell'intervento); il progetto allegato contiene la dimostrazione di quanto chiesto dall'articolo 22, al fine della sua applicazione, sulle modifiche alle caratteristiche del tematismo dell'area interessata determinate dalla "preesistenza";

☐ l) ricorre l'applicazione dell'**articolo 28 delle norme di Piano**. L'intervento ricade in zona omogenea _____ di cui al D.M. n. 1444/68 di strumento urbanistico approvato prima dell'adozione del P.T.P.A.A.V. per la cui attuazione siano stati già approvati o non siano stati prescritti piani particolareggiati. L'area oggetto di intervento non interessa elementi puntuali, lineari o areali classificati di valore eccezionale per gli aspetti percettivi, storici, archeologici o naturalistici;

Strumento urbanistico del Comune di _____ approvato in data _____

- ☐ m) **residenza rurale** (in presenza di modalità di tutela A1 per la categoria d'uso antropico b.1) e **attività agricole tradizionali** (modalità di tutela A1) - deliberazioni di Giunta regionale n. 569/2005 e n. 1358/2007, acquisibili al seguente link alla voce "normativa regionale":

[http://www.regione.molise.it/web/servizi/serviziobeniambientali.nsf/web/servizi/serviziobeniambientali.nsf/\(InfoInter.net\)/9DD3C9EDEB797A25C12572BF0051FAAB?OpenDocument](http://www.regione.molise.it/web/servizi/serviziobeniambientali.nsf/web/servizi/serviziobeniambientali.nsf/(InfoInter.net)/9DD3C9EDEB797A25C12572BF0051FAAB?OpenDocument)

- ☐ n) l'area oggetto di intervento è interessata anche parzialmente dai seguenti ulteriori elementi paesaggistici:

☐	Bosco: (vedasi Tav. AN5 del Piano Paesistico ovvero D.lgs. n. 34/2018)
☐	Albero monumentale: (riconosciuti ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 10)
☐	Alberi isolati e in gruppo (n.b. le N.T.A. dei Piani Paesistici vietano l'abbattimento di alberi secolari che abbiano un diametro uguale o superiore a 80 cm.)
☐	Corso d'acqua denominato :
☐	Bacino idrico naturale o artificiale denominato :
☐	Elemento puntuale: di valore:
☐	Elemento areale: di valore:
☐	Elemento lineare: di valore:
☐	Antico Tratturo:
☐	Strada panoramica:
☐	Luoghi di visione :
☐	Area archeologica: Reperti archeologici :
☐	Centro storico
☐	Antico nucleo rurale
☐	Fascia di rispetto della larghezza di 50 metri dal limite dei boschi (si richiama quanto previsto dalle D.C.R. n. 49/2013 e n. 140/2013).
☐	Fascia di rispetto della larghezza di 50 metri dal limite dei beni individuati nei provvedimenti emessi ai sensi della legge 1089/39 (esempio : tratturi, etc.)
☐	Fascia di rispetto dai corsi d'acqua secondo la classificazione da N.T.A. del Piano come da sequenza da corso d'acqua principale punto a) e affluenti punti b) – c) – d)
☐	Fascia di rispetto dai bacini naturali o artificiali (come da norme di Piano)
☐	Altro (specificare):

ELENCO ALLEGATI:



RELAZIONE PAESAGGISTICA redatta secondo D.P.C.M. 12 dicembre 2005 (per la **paesaggistica ordinaria**), ove sia dimostrata la compatibilità degli interventi alle norme di piano [anche ad es. corsi d'acqua, boschi, tratturi etc.]; sia indicata la zona di piano, la categoria d'uso antropico e la modalità di tutela; eventuali verifiche ove previste dal piano. Verifica degli elementi presenti nell'area di intervento da Tavola S1-S3. La relazione dovrà essere corredata da un puntuale inserimento dell'intervento nelle Tavole del Piano con descrizione degli elementi presenti:

- Tavola P1 (carta della trasformabilità)
- Tavola AN3 (carta idrogeologica) o altra tavola del piano nella quale siano indicati i corsi d'acqua
- Tavola AN5 (carta dei caratteri vegetazionali e faunistici)
- Tavola S1-S3 (carta delle caratteristiche qualitative del territorio)
- qualora ricorra il caso, Tavola AA2 (carta del sistema insediativo)

☐ **RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA**, redatta da un tecnico abilitato, nelle forme di cui all'Allegato «D» al D.P.R. 31/2017 (per la **paesaggistica semplificata**), integrata con la dimostrazione della compatibilità degli interventi alle norme di piano [anche ad es. corsi d'acqua, boschi, tratturi etc.]; sia indicata la zona di piano, la categoria d'uso antropico e la modalità di tutela; eventuali verifiche ove previste dal piano. Verifica degli elementi presenti nell'area di intervento da Tavola S1-S3. La relazione dovrà essere corredata da un puntuale inserimento dell'intervento nelle Tavole del Piano con descrizione degli elementi presenti:

- Tavola P1 (carta della trasformabilità)
- Tavola AN3 (carta idrogeologica) o altra tavola del piano nella quale siano indicati i corsi d'acqua
- Tavola AN5 (carta dei caratteri vegetazionali e faunistici)
- Tavola S1-S3 (carta delle caratteristiche qualitative del territorio)
- qualora ricorra il caso, Tavola AA2 (carta del sistema insediativo)

☐ _ istanza di autorizzazione paesaggistica (per la **paesaggistica semplificata**) secondo il modello semplificato di cui all'Allegato «C» al D.P.R. 31/2017 (**debitamente compilato e corredato di marca da bollo***);

* non necessaria se apposta sul presente modello di istanza.

☐ **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** (allegato e parte integrante della Relazione Paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 e della Relazione Paesaggistica Semplificata). Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio. In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:

- a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;
- b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.);
- c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.

Dovrà essere corredata della indicazione planimetrica dei punti di ripresa.

☐ **ELABORATO GRAFICO DI PROGETTO** sottoscritto ovvero firmato digitalmente dal tecnico abilitato che lo ha redatto. Deve contenere tutti gli elementi indicati nel D.P.C.M. 12/12/2005 in particolare:

- a) relazione tecnica delle opere da eseguire;
- b) inquadramento dell'area e dell'intervento/i: planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR - o ortofoto, nelle scale: 1:25.000, 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile – o coincidente - con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con l'individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento);
- c) stralcio P.R.G. o P.d.F., in scala adeguata, con tabella delle Norme Tecniche di Attuazione e relativa Legenda;
- d) in assenza di P.R.G. o P.d.F. stralcio perimetrazione ai sensi art. 18 L. 22/10/1971 n. 865;
- e) estratto originale del foglio catastale con indicazione, tramite retinatura, dell'area interessata dal progetto e/o di proprietà, esteso per un raggio di circa mt. 200 dall'intervento;
- f) stralcio Mappa Catastale con inserimento del progetto;
- g) planimetria dello STATO ATTUALE del lotto [indicare recinzioni e ingressi, costruzioni esistenti sul lotto, alberi che verranno eventualmente tagliati per la realizzazione delle opere (nel caso la documentazione dovrà essere integrata con l'indicazione del numero di alberi da abbattere, la specie e le dimensioni, e con una documentazione fotografica a colori di dettaglio), etc.];
- h) planimetria, alla stessa scala della precedente, di STATO FUTURO con indicazione di quote altimetriche, sistemazione della zona non edificata (posteggi, giardini, zone pavimentate, nuove alberature), edifici esistenti, siepi, recinzioni, ingressi e quant'altro possa occorrere al fine di

chiarire esaurientemente i rapporti tra l'opera e il suolo circostante sia esso pubblico che privato; verificare l'accessibilità al manufatto. La planimetria dovrà inoltre riportare le distanze minima intercorrente tra le opere da realizzare e la presenza di eventuali boschi, corsi d'acqua (misurata dalla fascia demaniale), tratturi ovvero beni vincolati ai sensi della L. 1089/39.

- i) quadro di raffronto delle sezioni delle aree interessate dagli interventi (stato attuale/progetto), estese anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici (comunque necessario per tutti gli interventi per i quali sono previsti scavi incidenti sulla morfologia del terreno);
- j) piante, in rapporto 1:100 di tutti i piani e della copertura dell'opera con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali, quote planimetriche e altimetriche. La pianta relativa alla copertura deve essere corredata dalle indicazioni dei materiali usati, il senso delle falde, le pendenze i volumi tecnici, i camini, le gronde, i lucernai ecc.;
- k) sezioni quotate dell'opera in rapporto 1:100 estese anche all'area circostante e possibilmente all'intera superficie di pertinenza o lotto. Le quote devono essere riferite a punti fissi (es. marciapiedi o strade) o al piano di campagna, alle dimensioni complessive dell'opera, all'altezza netta interpiano, allo spessore dei solai, al colmo del tetto o volumi tecnici. Le sezioni (almeno due) devono essere in numero necessario alla completa comprensione dell'opera;
- l) prospetti in rapporto 1:100 di tutte le facciate dell'opera, anche con riferimento agli edifici circostanti. Nei prospetti deve essere rappresentata anche la situazione altimetrica dell'andamento del terreno esistente e di progetto. (Qualora l'edificio sia aderente ad altri fabbricati i prospetti devono comprendere anche le facciate aderenti rappresentate "a fil di ferro"). Inoltre va riportata indicazione delle aperture e dei relativi infissi, opere in ferro e balaustre, coperture, pluviali in vista, volumi tecnici, tutti con indicazione di materiali e colori impiegati;
- m) per la sistemazione esterna particolari (piante, prospetti e sezioni) delle recinzioni, cancelli, muri di sostegno, sistemazioni a terra, ecc. con indicazione dei materiali e colori usati;
- n) (*PROCEDURA ORDINARIA*) foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale): simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento;
- o) Indicazione delle opere di mitigazione previste, sia visive sia ambientali, evidenziazione degli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati, proposta di eventuali misure di compensazione.

Per tipologie di interventi od opere di grande impegno territoriale l'elaborato grafico deve contenere quanto disposto dall'art. 4 del D.P.C.M. 12/12/2005

INTERVENTI SU EDIFICI E/O MANUFATTI ESISTENTI:

Gli elaborati di cui ai punti precedenti devono essere integrati con:

- piante, prospetti e sezioni dell'edificio o degli edifici nello STATO ATTUALE (con quote interne ed esterne) in linea con i titoli rilasciati;
- copia delle precedenti nulla osta, autorizzazioni paesaggistiche rilasciate e pareri della Soprintendenza.

VARIANTI IN CORSO D'OPERA E/O COMPLETAMENTI DI OPERE NON ULTIME (CON TITOLO PAESAGGISTICO DECADUTO)

Occorre evidenziare le modificazioni rispetto al progetto precedentemente autorizzato o le opere non completate per le quali si chiede una nuova autorizzazione, pertanto dovrà essere prodotto una quadro di raffronto (piante, prospetti e sezioni dell'edificio o degli edifici, comunque dell'opera interessata) tra il progetto autorizzato, lo stato attuale e il progetto modificato ovvero con il progetto delle opere da completare.

OPERE A CARATTERE ARTIGIANALE, PRODUTTIVO ETC.

Gli elaborati di cui ai punti precedenti devono essere integrati con una planimetria di progetto con il lay-out del piazzale con le varie attività da svolgere.

RESIDENZA RURALE (in presenza di modalità di tutela A1 per la categoria d'uso antropico b.1)

al fine di valutare l'ammissibilità dell'intervento, dovrà essere predisposto quanto contenuto nelle D.G.R. n. 569/2005 e D.G.R. n. 1358/2007 consultabili al link :

[http://www.regione.molise.it/web/servizi/serviziobeniambientali.nsf/\(Home.It\)?OpenView](http://www.regione.molise.it/web/servizi/serviziobeniambientali.nsf/(Home.It)?OpenView) (Servizio Beni

Ambientali – normativa regionale); in particolare occorre, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità e limiti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 569 del 09/05/2005:

- indicare le colture che si andranno a praticare o che sono in atto;
- verificare il numero di giornate lavorative uomo che esse richiedono; si precisa che è sulla base del calcolo delle giornate complessive che potrà determinarsi l'impegno dei proprietari allo svolgimento delle attività agricole;
- l'ubicazione dell'abitazione è evidente che deve essere baricentrica rispetto agli appezzamenti o che sia prossima a quelli (tipo vigna od orto) che richiedono una presenza costante;
- specificare qual è il titolare della ditta che è colui che dovrà assumersi l'impegno dello svolgimento delle attività agricole o se la ditta stessa ha nel suo atto costitutivo lo svolgimento di attività agricole;
- specificare la durata dell'impegno di svolgimento delle attività agricole e, per la credibilità della volontà a praticare l'agricoltura, si richiede, qualora necessitino locali di deposito degli attrezzi o di magazzino delle derrate agricole, di indicare dove sono collocati.

TAGLIO DI ALBERO MONUMENTALE – DELIBERAZIONE DI G.R. N. 560 DEL 19/12/1994

(Nel territorio ricompreso nei P.T.P.A.A.V è vietato il taglio di essenze secolari isolate aventi il tronco di diametro superiore a cm. 80. Il divieto di cui sopra può essere derogato in caso di patologia della pianta che deve essere specificata nella eventuale richiesta di nulla osta all'abbattimento da richiedersi ai sensi della legge 1497/39 – ora D.lgs. n. 42/2004 e D.P.R. n. 31/2017).

Gli elaborati di cui ai punti precedenti devono essere integrati con una relazione tecnica specialistica con indicazione delle motivazioni che sottendono all'intervento da effettuarsi precisando, nella stessa relazione, se trattasi anche di "albero monumentale" riconosciuto ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 10.

TAGLIO SENZA SOSTITUZIONE DI ALBERI

Gli elaborati di cui ai punti precedenti devono essere integrati con

- le motivazioni per cui si intende abbattere gli alberi o manomettere l'area;
- la planimetria quotata indicante il rilievo completo delle presenze vegetali esistenti sull'area verde interessata dall'abbattimento con specificate le specie e le misure dendrometriche degli alberi;
- documentazione fotografica di dettaglio.

Parere preventivo della Soprintendenza per gli interventi da realizzarsi nelle aree archeologiche, sui tratturi o individuati ai sensi della legge 1089/39.

Data e luogo,

il richiedente

il tecnico
